

## Stefania De Medici

### VINCITRICE DEL PREMIO STEAMIAMOCI ITWIIN 2021

Nata a Napoli il 10-11-1970, è architetto (1995) e dottore di ricerca (2000) in Recupero Edilizio e Ambientale. Professore associato di Tecnologia dell'Architettura dal 2015, presso l'Università di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR), Struttura Didattica Speciale di Siracusa, dove dal 2004 al 2015 è Ricercatore. Nel 2018 consegue l'ASN alle funzioni di professore di prima fascia in Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura. Componente del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e territoriali, Università di Catania.



L'attività scientifica è orientata all'innovazione nel processo di recupero, manutenzione, valorizzazione e gestione dell'ambiente costruito, trattando temi strategici per lo sviluppo del territorio e con un significativo impatto internazionale. Le ricerche sviluppano i temi del riuso e della gestione dei beni confiscati alle mafie, della valorizzazione dei beni culturali pubblici, della partecipazione attiva dei cittadini alla cura dei beni comuni, dell'economia circolare nel settore delle costruzioni. È autrice di tre monografie e di oltre 120 saggi ed articoli scientifici. Partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali, è responsabile scientifico di ricerche in convenzione con enti pubblici ed è inventrice del brevetto per invenzione industriale sul tema della manutenzione (2012), selezionato per InnovAgorà 2019. Il brevetto definisce un sistema per ottimizzare le attività di manutenzione edilizia in base a priorità definite dagli utenti.

Dopo l'assegnazione del premio STEAMiamoci ITWIIN 2021 ha avuto occasione di testimoniare il ruolo femminile nell'ambito della ricerca universitaria e della terza missione, partecipando a incontri e conferenze. L'attività svolta ha il potenziale di ispirare altre donne attive nel campo della ricerca e dell'innovazione.

La candidata ha partecipato a convegni nazionali e internazionali ed ha continuato l'attività di diffusione dei risultati di ricerca conseguiti, attraverso pubblicazioni scientifiche internazionali. Inoltre, ha lavorato alla brevettazione di una nuova invenzione, costituita da un sistema di blocchi da costruzioni denominato GiocAureo, in collaborazione con colleghi dell'Università di Catania.

Nella prospettiva di valorizzare i profili femminili in ambito accademico, la responsabilità assunta a partire dall'assegnazione del premio ITWIIN 2021 ha condotto a un'intensa attività di condivisione delle sfide affrontate nell'esperienza lavorativa e dei risultati conseguiti. Con l'obiettivo di rappresentare fonte di ispirazione per le giovani ricercatrici italiane, ha partecipato all'attività proposta dall'Active Network – SITdA giovani, in occasione dell'evento "A new generation for Architectural Technology. Inchiesta multimediale sul futuro della ricerca e della professione", all'interno del MADE Expo, che si è tenuto a Milano il 23 novembre 2021. L'evento ha rappresentato una proficua occasione di confronto tra docenti e ricercatori che operano in ambito nazionale e internazionale, attraverso un dialogo intergenerazionale al quale hanno preso parte ricercatori junior e senior, su percorsi, percezioni e prospettive della ricerca nell'ambito della Tecnologia dell'architettura.

Ha partecipato, inoltre, alla conferenza per la presentazione del progetto MUST - curare insieme l'ambiente costruito, Maintenance Urban Sharing Tool, tenutasi a giugno 2022 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il contributo alla conferenza ha evidenziato l'importanza delle reti di conoscenza nei processi di manutenzione edilizia e urbana ed è stato fondato sul racconto di esperienze di ricerca attente ai processi di gestione partecipata del patrimonio culturale. L'intervento ha sottolineato la capacità di "fare rete", declinata in questo progetto al femminile, nel campo di ricerche orientate a favorire l'empowerment delle comunità, attraverso la promozione di una cultura digitale quale fattore propulsivo per nuovi modelli di sviluppo. In uno scenario caratterizzato da "particolari criticità in termini di popolazione femminile nelle aree scientifiche", come evidenziano i dati diffusi dal CUN nel gennaio 2021, le relazioni instaurate nel corso delle ricerche della prof.ssa De Medici dimostrano l'efficacia della collaborazione delle donne nel campo della ricerca scientifica.



*"A new generation for Architectural Technology. Inchiesta multimediale sul futuro della ricerca e della professione", Milano, 23 novembre 2021.*